

**UNITÀ PER LA TUTELA FORESTALE AMBIENTALE E
AGROALIMENTARE DEI CARABINIERI**

-

**REPARTO CARABINIERI
PARCO NAZIONALE
APPENNINO TOSCO EMILIANO**

Comandante Reparto: T. Col. Giuseppe Piacentini

Il Reparto Carabinieri Parco (ex Coordinamento Territoriale per l'ambiente del CFS) è una struttura che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco Nazionale e con competenza territoriale esclusiva nella sua perimetrazione (stabilita con DPR 2 agosto 2010).

Esso risulta attivato ed operante come di seguito:

- Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano con sede provvisoria a Cervarezza Terme (RE) - Piazza I Maggio 3 (Tel: 0522/890657 – Fax: 0522/890763 – E-mail: cta.appenninotoscoemiliano@forestale.carabinieri.it – Orario apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00)

- N.3 Stazioni Parco dipendenti:
 1. Stazione Parco di Bosco di Corniglio con sede in Lagdei nel Comune di Corniglio PR - Giurisdizione sui territori del Parco dei Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti (Tel/Fax: 0521/889146 – E-mail: cs.boscodicorniglio@corpoforestale.it).
 2. Stazione Parco di Corfino, con sede nel Comune di Villa Collemantina (LU) - Giurisdizione sui territori del Parco dei Comuni di Villa Collemantina, Giuncugnano, San Romano Garfagnana, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi, Comano e Bagnone (Tel/Fax: 0583/660096 – E-mail: cs.corfino@corpoforestale.it).
 3. Stazione Parco di Ligonchio, nel Comune di Ventasso (RE) - Giurisdizione sui territori del Parco dei Comuni di Villa Minozzo, Ventasso, Castelnovo ne'Monti (Tel/Fax: 0522/899403 – E-mail: cs.ligonchio@corpoforestale.it).

Oltre a funzioni proprie dell'Arma (protezione civile, indagini, repressione e repertazione incendi boschivi, polizia di prevenzione, polizia di prossimità nelle aree rurali, controllo del territorio, ordine e sicurezza pubblica, polizia giudiziaria e polizia amministrativa) il Reparto Parco Nazionale dei CC svolge compiti:

- di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale dell'area protetta, assicurando il rispetto delle norme di salvaguardia vigenti nel Parco e rilevando eventuali inosservanze;
- di consulenza, di studio e di ricerca e per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui alla legge istitutiva del PNATE

- di accertamento di reati ambientali (abusivismo edilizio, estrazioni di ghiaie o cave, discariche abusive);
- di carattere didattico-educative nei confronti dei visitatori dell'area protetta.

I rapporti tra Ente Parco e Reparto sono regolati da un Piano Operativo annuale che concorda le azioni di collaborazione tra i due soggetti istituzionali.

Il Piano, basato sulle linee guida emanate dal Ministero competente, definisce nello specifico i soggetti e gli strumenti per assicurare il regolare andamento della collaborazione, e quantifica le risorse messe a disposizione del Reparto rispetto alle quali si articolano le azioni programmate dallo stesso.